

IL CASO / OGGI IL VERDETTO SULLA DITTA CHE DEVE COMPLETARE I LAVORI

Ultima chiamata per il Palalido, in ritardo di quattro anni

GIORNO decisivo, oggi, per la sorte del futuro Palalido. Scade formalmente l'ultimatum che il Comune ha concesso alla società titolare dell'appalto per completare i lavori in piazzale Stuparich. Una diffida ufficiale ritenuta necessaria, dall'amministrazione, dopo che da Natale il cantiere, già gravato da pesanti rinvii e ritardi, non è ancora effettivamente ripartito. Sembra che la Ge. co. co., titolare dell'appalto e gravata da problemi economici, stia perfezionando la vendita della società alla Edil Presta, un modo secondo l'azienda per garantire la prosecuzione dei lavori. Palazzo Marino da giorni sta facendo accertamenti sulla tenuta dell'operazione, che potrebbe escludere l'ipotesi del "piano B" che era già pronta per salvare il cantiere. Il passaggio cioè della regia dei lavori a **Milanosport** e **Metropolitana milanese**, una specie di gestione «in house» (entrambe sono controllate dal comune) per completare il nuovo impianto in tempo per ottobre. Oggi si dovrebbe conoscere ufficialmente se il Comune, come sembra, sia intenzionato davvero a lasciare ai privati il cantiere.

L'ultimatum di Palazzo Marino, il 9 gennaio, non era arrivato al primo stop dei lavori. Già a giugno il fermo durò quattro mesi: la cessione di ramo d'azienda (dalla Edil Tre Elle che aveva vinto l'appalto alla Ge. co. co di Salerno oggi titolare dei lavori) aveva rallentato il cronoprogramma perché la legge imponeva una serie di controlli sulla documentazione, consegnata con grossi ritardi a Palazzo Marino. Ma la storia della futura casa Armani era già diventata infinita: doveva essere pronta nel 2011, poi si trovò l'amianto, le bonifiche, nuove imprese, la crisi economica. L'ultima scadenza era ottobre: si saprà oggi se potrà essere confermata.

(i. c.)



LO SCHELETRO

I lavori sono fermi da mesi: l'ultima data fissata per il loro termine, dopo gli slittamenti del passato, era l'autunno di quest'anno

Milanosport e Mm pronte a subentrare nella gestione

